



INTERVENTO DOPO NOMINA

Sacrofano, 9 maggio 2026

Caro Rettor Maggiore, caro Antonio, cari membri del Consiglio Mondiale, caro don Pascual, fratelli e sorelle Salesiani Cooperatori congressisti qui presenti e quanti ci seguono da casa:

Ricevo questa nomina un po' sopraffatto dalle emozioni, ma con il cuore colmo di gratitudine e, allo stesso tempo, con un profondo senso di piccolezza. Ringrazio per la fiducia riposta in me e riconosco che questo servizio non è in alcun modo frutto dei miei meriti, ma una chiamata che la Provvidenza mi rivolge attraverso l'Associazione e la Famiglia Salesiana.

Desidero ricordare con affetto e rispetto gli altri fratelli che hanno dato la loro disponibilità per svolgere questo servizio. Ognuno di loro porta talenti, esperienza e amore per la missione che arricchiscono la nostra Associazione. Mi sento fratello tra fratelli, e so che continuerò ad aver bisogno della loro vicinanza e della loro preghiera.

Oggi rinnovo il mio desiderio di mettere i miei talenti — pochi o molti — al servizio dell'Associazione e della Famiglia Salesiana, con spirito di disponibilità e fedeltà al carisma che Don Bosco ci ha affidato. Il nostro Progetto di Vita Apostolica non è solo un testo: è un cammino che ci orienta, una chiamata a vivere con autenticità la nostra vocazione in mezzo al mondo, nel cammino della vita, in compagnia di Gesù, come i discepoli di Emmaus.

Assumo questo servizio con la certezza che l'Associazione non è un fine a se stessa, ma uno strumento umile e prezioso del piano di Dio per i giovani, specialmente i più poveri. Per questo, la mia prima intenzione è guardare e ascoltare, così come ci ha suggerito don Fabio quest'anno nella Strenna: guardare e ascoltare lo Spirito, guardare e ascoltare la Chiesa, guardare e ascoltare i giovani e guardarvi e ascoltarvi tutti voi.

La mia gratitudine oggi è in modo particolare per Antonio. Hai guidato l'Associazione in questi anni con grande competenza, ma soprattutto con grande cuore e carità pastorale. Hai contribuito a costruire un Consiglio Mondiale e un'Associazione più fraterna, che è senza dubbio la via perché noi, come SSCC, possiamo testimoniare il Vangelo con stile salesiano nel mondo e rendere questo mondo un luogo più fraterno.

Confido che, insieme, potremo continuare a costruire un'Associazione viva, corresponsabile, aperta ai segni dei tempi e fedele all'intuizione profetica di Don Bosco. Che lui e Maria Ausiliatrice



ci accompagnino, ci sostengano e ci insegnino a sognare con coraggio il futuro che Dio desidera per i giovani del mondo.

Grazie di cuore, e conto sulla vostra preghiera in questo impegno.

Borja Pérez

Coordinatore Mondiale